

**ORDINE DEL GIORNO
N. 511**

**DDL 145. RIALLOCAZIONE FUNZIONI
DI CONTROLLO E VIGILANZA
ATTIVITA' ESTRATTIVE E NORME
SPECIFICHE PER IL SETTORE**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*MIGHETTI PAOLO DOMENICO (primo firmatario), BERTOLA
GIORGIO, BONO DAVIDE, CAMPO MAURO WILLEM, FREDIANI
FRANCESCA, VALETTI FEDERICO*

Protocollo CR n. 37448

Presentato in data 27/10/2015

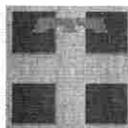
PRI



A00037448/AC100B-04 28/10/15 CR

CL 02-18-02/514/2015X
02-06/136/15004X

19:04 27 Ott 15 A0100B 002004



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Att. 185 e 10.40
ACS 27/11/2015

Votato
e approvato

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N 511

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: Ddl 145. Riallocazione funzioni di controllo e vigilanza attività estrattive e norme specifiche per il settore.

Premesso che:

- il D.P.R. 128 del 1959, che disciplina l'attività di Polizia Mineraria, indica all'articolo 5 che i funzionari incaricati di svolgere tali funzioni possiedono la qualifica di Ufficiali di Polizia Mineraria, sia esso dipendente della Provincia, Città Metropolitana o Regione.

Valutato che:

- le funzioni di Polizia mineraria attualmente assegnate alle Province, sono relative alle attività di prevenzione infortuni, alla tutela dell'igiene del lavoro, alla vigilanza sull'impiego degli esplosivi ed agli aspetti della sicurezza nell'ambito della cava e degli impianti di trattamento connessi;
- attengono inoltre all'attività di polizia mineraria le azioni di tutela per la sicurezza dei terzi e delle opere pubbliche limitrofe alle attività estrattive;
- nella Regione Piemonte le norme di Polizia mineraria si applicano alle attività estrattive autorizzate ai sensi della l.r. 69/1978 per le cave o ai sensi del Regio Decreto 1443/1927 per le miniere;
- attualmente anche ai comuni sono assegnate deleghe in materia di vigilanza sulle attività estrattive dall'art. 4 della l.r. 69/1978.

Considerato che:

- è intenzione della Giunta regionale unificare il sistema di controllo sull'attività estrattiva in capo al solo ente Regione Piemonte;
- allo stato attuale le Province non riescono a sostenere la mole di lavoro derivante dai compiti assegnati dalla Regione in materia di vigilanza, a causa della mancanza di risorse assegnate e delle carenze della normativa in materia di controlli (non è previsto un censimento delle attività estrattive presenti in Regione e non viene specificato il numero minimo di sopralluoghi da effettuare).

Il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale,

- *a garantire l'espletamento dei controlli utilizzando sia il personale attualmente in capo alla Regione addetto alle funzioni di polizia mineraria, sia quello attualmente impiegato nelle province allo stesso scopo, mediante l'assorbimento di quest'ultimo;*
- *a garantire il decentramento del personale addetto alle funzioni di polizia mineraria sugli ambiti ottimali, al fine di salvaguardare la capillarità dei controlli sul territorio;*
- *a prevedere ed avviare un censimento regionale sulle attività estrattive, in itinere, concluse, sospese e autorizzate, presenti sul territorio Regionale, raccogliendo ed aggiornando i dati all'interno del Sistemapiemonte;*
- *a normare il regime dei controlli, in modo da garantire un minimo di un controllo annuale in cava e negli impianti di prima trasformazione fissi e mobili.*

PRIMO FIRMATARIO Paolo D. Mighetti